

## Nuove opportunità d'investimento: i Frontier Markets e i Mint

Messico, Indonesia, Nigeria e Turchia (Mint) rappresentano una nuova potenziale destinazione d'investimento, perché hanno posizioni geografiche strategiche e/o scambi commerciali molto elevati

a cura dell'Ufficio Studi e Ricerche Consultique

Dopo aver scontato l'impatto negativo portato dal *tapering*, gli investitori sono tornati a esporsi su molti paesi emergenti, e oltre ai Bric, gli Emerging Markets per eccellenza, si stanno orientando verso altre economie in rapida espansione, con tassi di crescita notevoli. Queste due categorie sono i Frontier Markets e i Mint (Messico, Indonesia, Nigeria e Turchia). Per Frontier Markets si considerano quei paesi ancor meno sviluppati rispetto agli Emerging Markets. Morgan Stanley ha redatto una lista di 28 nazioni che rientrano in questa classifica, tra i quali il Qatar, l'Arabia Saudita, la Croazia, la Tunisia, il Pakistan e il Kenya. I Frontier Markets sono considerati tra i mercati più rischiosi, in quanto sono generalmente poco liquidi e trasparenti, e soggetti a bassi livelli di regolamentazione, nonché a elevati costi di transazione e rischi politici. Questi mercati, tuttavia, stanno entrando in un periodo di crescita medio-alta, favorita dall'aumento demografico, dall'elevata spesa per infrastrutture, e da un crescente miglioramento del *business environment*. Un altro aspetto positivo è l'ingente quantità di risorse naturali di cui sono ricchi questi paesi, che permettono, grazie alla loro esportazione, di usufruire d'ingenti ricavi. Secondo una recente ricerca, Bloomberg ha classificato questi paesi attraverso un punteggio (compreso tra 0 e 100) basato su 19 indicatori chiave, che includono il consumo interno, l'inflazione, il debito governativo e il valore totale degli investimenti.

Il paese che ha fatto registrare il punteggio più alto e una crescita annua elevata è il Qatar, che è riuscito, infatti, a raggiungere una stabilità economica, sostenuta principalmente dall'esportazione di gas naturale e petrolio. Rispetto all'indice sulle economie emergenti, l'Msci

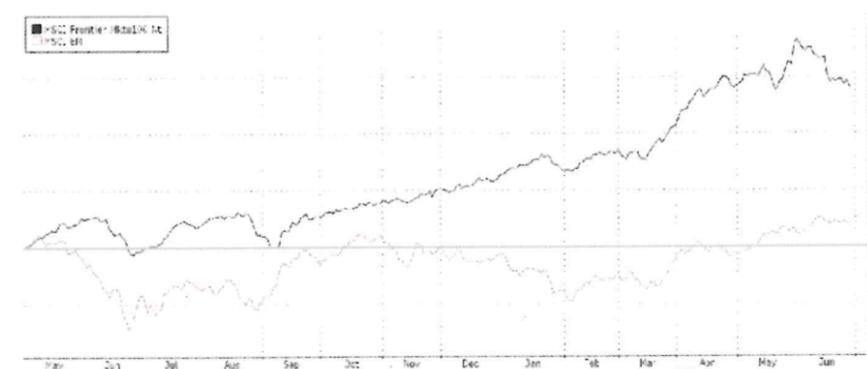
Frontier Markets, negli ultimi 15 anni, ha mostrato una volatilità molto meno elevata. Ciò è attribuibile sia alla bassa correlazione tra i singoli paesi sia alla presenza relativamente bassa di investitori stranieri nei comparti azionari e obbligazionari.

Il grafico 1 (a pag. 21) mostra l'andamento dell'indice Msci Frontier Markets: come si nota, la performance da maggio 2013 (ovvero, prima dell'annuncio del *tapering* da parte della Fed) a oggi è stata di circa il 30%. Nello stesso periodo di riferimento, l'indice Msci Emerging Markets ha guadagnato approssimativamente il 5%.

Oltre ai Frontier Markets, l'attenzione degli investitori è alta anche verso i nuovi mercati emergenti classificati con l'acronimo Mint. In primo luogo, essi rappresentano una nuova potenziale destinazione d'investimento, perché hanno, da un lato posizioni geografiche strategiche – in quanto confinano con economie mature – e dall'altro scambi commerciali molto elevati, che rappresentano per loro una fonte importante di sviluppo. Si stima, infatti, che tutti e quattro i paesi vedranno nell'anno in corso tassi elevati di crescita del Pil. Le stime degli economisti evidenziano una crescita pari al 6% per Indonesia, Nigeria e Turchia, e leggermente inferiore, pari al 4,8%, per il Messico.

Per quanto riguarda le performance dei loro indici borsistici negli ultimi anni, i risultati sono buoni. Infatti, da inizio anno, la Borsa indonesiana, misurata dal Jakarta Stock Exchange Composite Index (grafico 2, pag. 21), è cresciuta del 22%, mentre il Mexican Stock Exchange InMex Index è salito del 7%. Per quanto concerne le valute, sia la rupia indonesiana sia il pesos messicano si sono apprezzate, trascinate dal buon andamento dei mer-

Confronto tra gli indici Msci Frontier Markets e Msci Emerging Markets



Fonte: Consultique, al 27 giugno 2014.

grafico 1

cati borsistici. Durante tutto il 2013, il mercato turco, rappresentato dall'indice Borsa Istanbul 100, ha perso circa il 35%, scontando la fuga degli investitori verso i mercati emergenti, dopo l'annuncio del *tapering*. Da inizio anno, invece, la Borsa turca è riuscita a recuperare quasi tutto il valore perso durante l'anno precedente, e anche la lira turca si è apprezzata. Nonostante le buone performance, i Mint sono comunque una realtà che necessita di grande attenzione, perché bisogna considerare alcuni fattori di rischio; tra i principali, è bene ricordare sia le crisi valutarie, che potrebbero causare una contrazione degli investimenti esteri, sia le tensioni politiche interne, a causa della forte criminalità e dell'elevata corruzione.

Per ciò che concerne i Frontier Markets, Borsa Italiana mette, oggi, a disposizione degli investitori quattro Etf. Il db x-trackers Ftse Vietnam Ucits Etf dà accesso al mercato azionario vietnamita. L'Rbs Market Access Msci Emerging and Frontier Africa Ex South Africa Index Ucits Etf investe, con una buona diversificazione, in tutti i mercati emergenti, escludendo il Sudafrica (per i due terzi del paniere in Egitto e

Nigeria), mentre l'Rbs Market Access Msci Frontier Markets Index Ucits Etf ripartisce principalmente il suo basket in Kuwait e Qatar. Il db x-trackers S&P Select Frontier Ucits Etf investe soprattutto negli Emirati Arabi Uniti e Qatar, mentre l'iShares Msci Gcc ex-Saudi Arabia Ucits Etf, quotato sullo Xetra, è esposto principalmente ai mercati del Kuwait, Emirati Arabi Uniti e Qatar, escludendo l'Arabia Saudita. Riguardo l'investimento nei Mint, su Borsa Italiana sono quotati nove Etf, coi quali si accede al mercato indonesiano (azionario con i db x-trackers Msci Indonesia Trn Index Ucits Etf e Lyxor Ucits Etf Msci Indonesia, obbligazionario con il db x-trackers Il Markit iBoxx Abf Indonesia Government Ucits Etf ),

messicano (iShares Msci Mexico Capped Ucits Etf e db x-trackers Msci Mexico Trn Index Ucits Etf), e turco (iShares Msci Turkey Ucits Etf, Lyxor Ucits Etf Turkey, Rbs Market Access Dow Jones Turkey Titans 20 Etf, Ubs Etf - Msci Turkey Ucits Etf A-dis). Il mercato nigeriano, infine, è accessibile solo tramite un Etf non armonizzato quotato sul NYSE Arca: il Global X Nigeria Index Etf.

Andamento del Jakarta Stock Exchange Index da inizio anno



Fonte: Bloomberg, al 27 giugno 2014.

grafico 2